

Appello del segretario: 15 presenti

Punto n. 1) Ufficio del Consiglio – Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio - Nomina scrutatori - Approvazione verbale del 27.11.2012.

Presidente

Non sono presenti Pinzauti per ragioni di lavoro e il consigliere Guidotti.

Sollecito per la seconda volta la consegna della dichiarazione dei redditi 2012 entro il 31.12.12. chi non l'ha fatto è pregato di farlo entro questa data; sapete che ci sono delle penali per la mancata consegna.

Consigliere Poggiali

Volevo cominciare ai colleghi alcune precisazioni per quanto riguarda il precedente consiglio comunale.

Vi leggo la trascrizione di quanto affermai prima di andarmene. “Seconda comunicazione, ancora più grave; visto che in questa aula c'è una persona che si è permessa di multare una persona che non cammina che andava alla posta per 5 minuti dopo aver messo l'auto sulle strisce perché non c'era altro posto, visto che il vigile in questione non può uscire io me ne vado e rinuncio al gettone di presenza”.

Questo è quanto dissi prima di andare via. Si evince che il mio comportamento non è stato offensivo per nessuno in quanto ho affermato di andarmene senza chiedere di far uscire persone da me non gradite.

È da una vita che mi comporto così, che quando ci sono persone da me non gradite, ovunque mi trovi, al bar, al cinema, in chiesa, in pizzeria, o in consiglio comunale, in silenzio me ne vedo per evitare discussioni e altre cose spiacevoli.

Vi leggo la trascrizione di come il rappresentante di questa amministrazione si è espresso nei miei confronti – è l'assessore Pasquini che parla: “Al consigliere Poggiali chiedo di ascoltare.. [...] io faccio il mio intervento; la politica non può essere un rapporto di amore scontro personale, bisogna sia anche l'equilibrio delle scelte; la richiesta del consigliere Poggiali di non volere in aula un dipendente ha dei connotati irricevibili”.

Cosa falsa perché io non chiedo che andasse via nessuno; penso anche che non sia stato fatto con cattiveria, essendo un ex amico, e so che quando ci si parla pensa a un'altra cosa.

Poi continua: “Noi pensiamo che abbia sbagliato a non partecipare ai lavori della commissione e chiedo, siccome a volte Poggiali fa delle enunciazioni di principio, ricordo quando nel primo consiglio comunale disse di devolvere tutti i gettoni di presenza al santuario della madonna del sasso; chiedo di verificare al presidente se questo lo ha fatto, tanto per dare serietà alle affermazioni in questa aula; siccome oggi dice di non accogliere il gettone, di verificare poi quanto ho chiesto.

Noi non abbiamo un regolamento che attesta la durata della permanenza chiedo che il presidente del consiglio comunale verifichi la congruità delle affermazioni del consigliere Poggiali”.

Questo è quanto disse il rappresentante dell'amministrazione. È già la seconda volta che questa amministrazione mi accusa di falso; la prima è per aver fatto una fotocopia del mio tesserino di invalido e assolto al processo per non aver commesso niente, però mi costò mille euro per l'avvocato Zani; la seconda è stata quella di mettere in dubbio di aver annunciato di donare il gettone di presenza, tolte le spese, a un santuario e poi non averlo fatto. Queste sono le ricevute, caro assessore Pasquini, che ho qui, gettone di presenza con la copia delle ricevute date alla Madonna del sasso.

A conferma di quanto enunciai a suo tempo queste sono le lettere scritte al vescovo di Fiesole con il motivo della mia cessazione di ogni elemosina alla chiesa, quindi non importa che facciate indagini; se ricordate nella precedente legislatura ho fatto un O.d.G. per quanto riguarda il santuario della madonna del sasso, di mettere una targa a ricordo dei morti del 45; nel frattempo ho incontrato il vescovo di Fiesole, gli feci anche una battutaccia, essendo ancora un po' comunisti, dissi che sicuramente me la bocceranno, e chiesi se la curia era disposta a mettere questa targa in ricordo di questi morti. L'arcivescovo disse che non c'erano problemi; in consiglio fu fatta la discussione e votarono a favore solo Paolo Poggiali, Giuliano Coco, Giovanna Vaggelli e Samuele Baldini.

Allora mi sono rivolto al vescovo con altra lettera credendo che avesse mantenuto la parola, e invece passarono alcuni mesi e non seppi più niente e questa targa non è stata messa.

Allora il 28.2.07 ho scritto al vescovo di Fiesole e vi leggo la lettera:; "in riferimento alla mia lettera del 1.9.06 che per sua comodità allego alla presente, relativa a una lapide in ricordo dei caduti dell'evento del 13.5.45 al santuario della madonna del sasso è con molto dispiacere che al momento non ho ricevuto alcun riscontro, forse perché non degno della sua attenzione. Quindi a seguito del suo invito del 20.2.07 all'incontro con gli amministratori locali di Montevarchi del 12.3.07 non sarò presente e da ora nessuna donazione verrà fatta alla chiesa dalla mia famiglia. E lì cesso il gettone di presenza alla madonna del sasso.

Pertanto signor presidente invece di fare gli accertamenti sulle mie donazioni private, le faccia sulle promesse dell'assessore che poi non mantiene mai.

Una riflessione personale, il fatto grave è che chi mi ha accusato così in malafede, e che ora va via, pugnalandomi alle spalle, era un mio amico fraterno, come ho detto più volte in questo consiglio comunale, che sapeva che sono una persona integerrima senza macchia, anche se con un caratteraccio, ma non è colpa mia ma di chi è stato responsabile a farmi soffrire fin dall'età di 4 mesi.

Poiché lui è venuto con la fascia del sindaco in prefettura a consegnarmi l'onorificenza di cavaliere della repubblica, e queste sono le foto di Pasquini, vi ricordo che per fregiarsi di questo riconoscimento si viene rivoltati come un calzino dalle autorità e necessita essere persone senza ombre; e infatti da quando esiste la repubblica in Valdisieve quelli che hanno avuto questo riconoscimento si contano sulle dita di una mano; pertanto mettere in dubbio la mia onestà da un amico che consideravo fraterno è stata l'offesa più grave che abbia ricevuto nella mia vita.

Entra Frosolini (16)

Consigliere Borgheresi

Augurando buone feste a tutti nonostante il clima di austerità del paese volevo ringraziare l'assessore Selvi che non è presente che ci ha omaggiato di questo libretto sui delitti e delle pene.. è il presidente? Allora ringrazio il presidente del consiglio comunale che ha avuto questa idea intelligente e sempre attuale.

Questo libretto rappresenta il motivo per cui la nostra società viaggia su piani diversi da quella americana che per tanti altri aspetti ci è superiore, per fatti che vediamo attualmente, perché nonostante la pena di morte ci sono sempre più crimini efferati.

Ci dimostra questo libretto al capitolo XVIII come la pena di morte sia inutile e dannosa non avendo raggiunto lo scopo principale che è quello di ridurre i delitti come dimostrato nei duecento anni successivi a questo libretto. Per questo lo ringrazio e reputo sia un'occasione di approfondimento per noi tutti.

Seconda comunicazione, invito tutti i consiglieri comunali, capigruppo, giunta comunale, da qui al prossimo consiglio comunale ad elaborare un O.d.G. comune a tutti noi affinché si eviti quella che è stata correttamente definita dal sindacato avvocati ma anche da altri operatori del diritto e associazioni rappresentative, come l'avvocatura indipendente, l'associazione giovani

avvocati, la rottamazione della giustizia civile che ci vede in prima linea con la prevista soppressione, che a questo punto si è trasformata in legge, della nostra sede distaccata.

Sembra che da settembre non si prendano più iscrizioni a ruolo; questo ci dà un buon margine di tempo affinché il governo, di qualunque colore esso sia, ripristini i principi della nostra Costituzione; il primo è che le leggi delega, così come quelle fatte per quanto riguarda la soppressione di sedi distaccate, rispettino i principi e i criteri direttivi della delega.

Se il parlamento non ha avuto la forza di sollevare un conflitto di attribuzione che era palese negli atti, penso che noi come consiglio comunale dopo aver fatto tutte le iniziative possiamo rivolgere il nostro appello al nuovo governo perché faccia ciò che si era proposto di fare con questa legge delega, cioè provveda all'eliminazione di ciò che non funziona e ciò che non andava bene secondo i criteri stabiliti; quei pochi tribunali, fra cui il nostro, come sedi distaccate che funzionavano e costituivano non un costo ma un risparmio, non sto a dirvi motivi, credo debbano essere recuperati e ci sia la possibilità politica di farlo.

Questo invito è per lavorare tutti insieme, e lo possiamo fare in tempi brevi; questa comunicazione la rivolgo a tutti voi e mi auguro che il nuovo governo accolga le istanze delle comunità e la ragionevolezza nell'applicazione dei provvedimenti e nei procedimenti perché più volte in questo consiglio comunale sono stati criticati i tagli lineari; credo che più lineare di questo non si possa.

Un taglio lineare di questo genere, con 684 giudici di pace, sedi distaccate, etc. credo abbia un unico obiettivo, quello di ridurre i carichi pendenti, di fatto negare la giustizia, perché chiunque oggi va da un giudice di pace a Pontassieve non andrà mai per i costi che ci sono per quel tipo di cause a Firenze o altrove; e questo si traduce non solo in uno svantaggio per qualcuno ma in una negazione di diritti affermata sulla carta.

Presidente

Mi è arrivata la comunicazione che non sarà presente il consigliere Pelli per motivi di lavoro.

Metto in votazione i verbali della seduta precedente.

Approvati all'unanimità.

Punto n. 2) Ufficio del Consiglio – Rinnovo della terza commissione consiliare permanente e della commissione regolamento a seguito della nomina del consigliere Maria Battistoni.

Presidente

Sapete che in commissione regolamento è stata sostituita la Carcasci che si è dimessa e al suo posto è stata nominata Maria Battistoni; anche nella terza commissione sarà fatta la sostituzione, quindi sarà chiamata a ricoprire quella posizione Maria Battistoni; la terza commissione, pubblica istruzione, cultura sport e tempo libero, igiene e sanità, affari e sicurezza sociale, insieme a Fiorini Cristina, Naddi Stefano, Pelli Marco, Serafini Andrea, Pinzauti Filippo, e Coco Giuliano.

Metto in votazione il punto.

Consiglieri presenti e votanti 16. Con 16 voti favorevoli l'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 5) SAAS – Gestione associata dei servizi sociali fra i comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo: approvazione rinnovo della convenzione e del piano socio-assistenziale per l'anno 2013.

Assessore Marini

Come ho illustrato in commissione con questo atto andiamo a rinnovare la gestione associata dei servizi sociali fra i comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo.

Il rinnovo della convenzione è dovuto al fatto che al termine dell'anno la convenzione scadeva e in attesa di sapere quale sarà il destino e il futuro per quanto riguarda i servizi sociali e socio sanitari ad alta integrazione per quanto abbiamo inserito nell'esperienza della società della salute, abbiamo deciso di andare davanti con la nostra esperienza.

Quindi ci apprestiamo a questo rinnovo che è legato anche a un ragionamento di prospettiva e di ciò che avverrà nel 2013; intanto rinnoviamo questa convenzione in attesa di vedere quale prospettiva ci possiamo porre.

Noi teniamo molto all'esperienza a 15 comuni, perché il motivo per cui il comune di Pontassieve insieme agli altri comuni hanno intrapreso questo percorso di gestione associata è il fatto che questo percorso abbia portato dei risultati soddisfacenti, e questo ci dice di andare avanti e proseguire questa esperienza insieme agli altri comuni del sud est fiorentino; sicuramente è un elemento che ci dà un grande stimolo a andare avanti. A livello di gestione operativa continuiamo con il servizio sociale associato.

È una convenzione simile a quella già in essere che prevede la ripartizione dei costi in base, perché ogni anno quando facciamo il bilancio del servizio sociale associato si chiamano in causa le voci del personale che i comuni mettono a disposizione, che vengono pesate all'interno del bilancio, i mezzi e le strutture; il tutto regolamentato dalla ripartizione iniziale sulla base della popolazione.

Quindi andiamo avanti per un anno fermo restando che appena sapremo la prospettiva che abbiamo davanti ci sarà modo di discutere su quale direzione prendere.

Consigliere Vaggelli

La gestione associata iniziata fra i tre comuni credo abbia svolto un ruolo positivo per i nostri comuni; l'estensione a 15 non so immaginarla ma penso che la società della salute che si è intromessa fra le varie strutture, regione, comuni, nel gestire servizi così importanti non abbia portato benefici ma solo costi più elevati.

Quindi ben venga, lo auspichiamo da tempo, perché più che una sperimentazione questo indica che non si sa come fare a eliminarla perché non credo che la regione e i partiti che si sono espressi, pensano che vada cancellata, perché sicuramente avranno fatto le verifiche per giungere a questa conclusione.

Quindi mi auguro innanzitutto la cancellazione della società della salute; penso che l'ampliamento di questi servizi sociali possa essere una cosa utile anche perché ci avvicina a comuni che hanno una popolazione simile alla nostra, ben vengano quindi Londa e San Godenzo, perché penso che le esigenze di piccoli paesi di montagna dove la partecipazione civile è più presente perché se c'è un malato e un anziano viene visitato e accudito non solo dai familiari, ma anche da parenti, amici, vicinato, nei comuni più grandi questo non succede più, quindi abbiamo esigenze molto diverse.

Votiamo sì a questa gestione associata ribadendo però che siamo contro all'intermediazione della società della salute.

Consigliere Serafini

Intanto ringrazio l'assessore Marini e il dottor Lombardi che in commissione ci hanno illustrato l'atto sottolineando il fatto che c'è stato il tempo perché ci comunicassero l'inizio del progetto sociale a Casa Rossa.

Quindi per dire che se anche il centro destra esprime apprezzamento per il servizio sociale associato, si tratta davvero di un'esperienza fra le più riuscite e lungimiranti di queste amministrazioni, non solo Pontassieve, Pelago e Rufina, comuni capostipiti con Pontassieve capofila, ma anche Londa e San Godenzo.

Ci siamo addentrati su quale potrà essere il destino politico, il fatto che dovremo verificare se sarà possibile continuare l'esperienza all'interno della società della salute o comunque ragionare all'interno di ambiti come quello dell'unione dei comuni, ma fatto sta che qui stiamo parlando di un'esperienza importante che ha funzionato e che è sempre stata un modello di efficienza e efficacia.

È superfluo ribadire il giudizio positivo del nostro gruppo; l'augurio è che comunque vada sulla base di questa esperienza si possa continuare un percorso di crescita, qualità e efficacia dei nostri servizi sociali.

Consigliere Poggiali

L'UDC è contraria a tutte le gestioni associate, compresa questa, ma siamo sempre più convinti dell'accorpamento dei comuni, anche se questa esperienza qualcosa di utile ha portato.

Per quanto riguarda la società della salute penso che ormai sia morta e sepolta e dovete riconoscere che le nostre critiche erano più che giuste; detto questo il voto UDC è contrario.

Assessore Marini

Sono contenta che ci sia un giudizio positivo per la maggior parte del consiglio comunale nei confronti dell'esperienza della gestione associata; per quanto riguarda i comuni più piccoli è vero che ci sono caratteristiche diverse, ma l'idea è quella di cercare, quando si fa una gestione associata, di cercare di adattarsi alle caratteristiche del territorio.

È vero che in realtà più piccole può esserci una maggiore capacità di stare vicini ai cittadini perché c'è una rete sociale che funziona in maniera più semplice, però dobbiamo tener conto che da una parte la legge prevede che per certe tipologie di servizio questi comuni devono associarsi per forza, quindi un obbligo di attivare le gestioni associate, dall'altra ci possono essere situazioni dove può essere conveniente stare all'interno di una gestione associata per avere una dimensione di sicurezza, perché magari in un piccolo comune può comunque scoppiare un problema sociale, il più drammatico è quello relativo all'allontanamento dei minori che può portare anche un dissesto finanziario per i comuni, se questo capita all'improvviso.

Ci sono quindi i pro e i contro ma sono più i pro, sia per i comuni grandi che per quelli piccoli, nello stare insieme su queste tematiche.

Approfitto dell'occasione per dire che durante la commissione ho fatto presente che abbiamo deciso di partecipare a un bando regionale per quanto riguarda l'housing sociale; la regione Toscana aveva dato questa possibilità pubblicando questo bando che dava tre misure, una era sulla misura della auto costruzione, l'altra sull'affitto calmierato, la formula degli alloggi di Mezzana con un affitto più basso del libero mercato e l'altra misura era quella della residenza temporanea.

La maggiore emergenza che rileviamo in questo momento sul territorio è quando si verifica uno sfratto; in questi casi i comuni hanno pochi strumenti per rispondere a questa emergenza, perché abbiamo sì la graduatoria degli alloggi popolari ma uno deve essere al punto giusto della graduatoria per poter usufruire della casa quando si trova a subire uno sfratto; noi abbiamo tamponato a queste situazioni laddove ci sono minori per i quali siamo responsabili a livello legale, con l'utilizzo di strutture di accoglienza che però hanno dei costi abbastanza importanti che poi si riflettono sui bilanci.

L'idea è stata quella di provare a prendere questa opportunità utilizzando l'immobile di Casa Rossa; il bando prevedeva la possibilità di scegliere questa misura, quella relativa alle residenze temporanee; ovviamente il bando richiedeva di progettare secondo i temi della sostenibilità ambientale e dell'housing sociale, cioè condividere alcuni momenti della vita oltre che rendere

la vita migliore dal punto di vista sociale anche più economica condividendo alcune parti di gestione della quotidianità. Questo era previsto dal bando.

Fra l'altro il bando prevedeva un punteggio aggiuntivo se si faceva una ristrutturazione anziché nuova costruzione, quindi anche per questo l'idea è stata quella di provare a mettere in campo questo immobile di nostra proprietà.

Quindi abbiamo partecipato a questo bando per realizzare una residenza temporanea costituita da nuclei con camera e bagno, o due camere abbinata con un bagno e un piccolo angolo cottura, una cosa minima comunque, per poi avere tutti gli spazi in comune insieme; quindi la parte della socializzazione, la preparazione pasti, lavanderia, tutti questi ambienti sono in comune; questo perché lo richiedeva il bando e perché noi gli volevamo dare la caratteristica della temporaneità perché per noi importante è dare un sollievo momentaneo ma garantire anche una rotazione, altrimenti diventa una risposta tipo ERP.

Con questa tipologia diamo una risposta all'emergenza ma si incentiva, una volta ripresi dall'emergenza, anche a ritrovare una collocazione abitativa ordinaria. Abbiamo provato a partecipare in accordo con l'assessore al patrimonio e ai lavori pubblici, Leonardo Pasquini; speriamo e ci auguriamo se questa cosa va bene che si possa ristrutturare Casa Rossa per una destinazione sociale.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. Consiglieri presenti e votanti 16.

Con 15 voti favorevoli ed 1 contrario (Poggiali), l'atto è approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività.

Con 15 voti favorevoli ed 1 contrario (Poggiali), è approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 3) Economico finanziario – Convenzione del servizio di tesoreria comunale - ri-negoziazione in via diretta ai sensi dell'art.35 comma 13 del D.L. 1/2012 e rinnovo della convenzione.

Vice sindaco

Si tratta di prendere atto di un lavoro che l'amministrazione ha fatto cercando di capire se vi erano le condizioni per esperire una nuova gara essendo scaduta la convenzione con l'attuale gestore del servizio di tesoreria.

Però come ricorderete nei mesi scorsi il governo Monti ha accentrato i flussi di cassa di tutte le tesorerie di tutti gli enti locali presso il conto centrale dello stato a Roma; di conseguenza qualunque istituto bancario che facesse da tesoriere a qualunque ente locale si è trovato senza quelle giacenze di cassa che normalmente risultano appetibili perché un tesoriere possa partecipare a una gara entrando in concorrenza con altri competitori.

Abbiamo fatto un po' di indagine per capire se vi era la disponibilità degli istituti di credito operanti su piazza per partecipare a una gara dove non c'erano più le disponibilità di cassa come una volta, ma non abbiamo avuto riscontro.

Però forti e consci del fatto che questa previsione del governo Monti scade nel 2014, quando scade il mandato di questa amministrazione, e dovendo comunque noi dare una continuità di servizio alla tesoreria dell'ente locale siamo riusciti a ricontrattare un po' le condizioni con l'attuale gestore, Banca Intesa, che in qualche modo ci è venuta incontro.

La precedente convenzione prevedeva una sponsorizzazione di 16 mila euro della banca nei confronti dell'ente; la loro prima iniziativa fu volta a dire che in tempi di vacche magre la sponsorizzazione è pari a zero; poi trattando e operando siamo arrivati a un rinnovo di questa convenzione con una sponsorizzazione intorno ai 10 mila euro.

Quanto non ci soddisfa ancora è il costo delle operazioni unitarie delle commissioni sui bonifici che l'ente effettua per pagare i propri fornitori che sono a carico del fornitore, e secondo noi penalizzanti; su questo non siamo riusciti a spuntare una condizione migliore rispetto a quella che ci avevano proposto, ma è intenzione nostra tornare sull'argomento fin dai prossimi incontri con il tesoriere.

Per cui l'atto in proposta è prorogare l'attuale convenzione rinnovandola con Banca Intesa fino al 2014 quando la previsione del governo viene a scadere e contestualmente anche il mandato di questa amministrazione.

Consigliere Vaggelli

È vero che le banche non sono enti morali come le Fondazioni e quindi non possono dare un servizio gratuito però si rilevano molte attente su certe cose che sono state fatte in tanti anni ma che ora in un periodo di crisi cambiano alcuni articoli non da poco, come detto ora dall'assessore.

Intanto si chiedono 2 euro sulle commissioni anche per 50 euro, il che significa il 4%; noi avevamo una convenzione in cui per attività di partecipazione alla vita civile del paese, la banca erogava 16 mila euro l'anno in convenzione, e questa è stata ridotta mentre non ha ridotto il tasso; mi pare di aver capito che se finora il tasso era basso e fisso ora risulta variabile, quindi la banca si tutela e cerca di non perdere nulla.

Non so cosa potremmo fare, di certo fare una gara per un servizio che risulta non appetibile, magari si fa una gara e non si presenta nessuno, però insistere presso la tesoreria che è stata sempre la Cassa di Risparmio di Pontassieve che ci dia condizioni almeno più favorevoli rispetto al pagamento di questa commissione su chi deve riscuotere, mi sembrerebbe più giusto; credo però anche sia impossibile ottenerlo al momento che questa convenzione si vota e fino al 2014 saranno questi i termini.

Vice sindaco

Il livello di remunerazione del tasso sulle giacenze è influente perché le giacenze non ci sono; i soldi non stanno più qua a Pontassieve ma sono a Roma.

La cosa che abbiamo migliorato è se noi dovessimo andare in anticipazione di cassa sulla condizione che ci fanno per prestarci i soldi, quel tasso rispetto alla prima proposta che ci hanno fatto, l'abbiamo contrattato; le commissioni sui bonifici rimangono fisse; sono costi che loro sostengono di avere.

Nei prossimi incontri possiamo trattare, al momento però c'è molta rigidità su questo; sfido chiunque a trovarci un altro istituto che possa assicurare una sponsorizzazione analoga; oggettivamente noi l'abbiamo cercato ma in questo periodo trovare banche che ti diano 10 mila euro di sponsorizzazione, se qualcuno riesce a trovare intermediari più generosi, noi non siamo orientati su nessuno, stiamo cercando solo di fare l'interesse dell'ente e se un intermediario diverso da questo riesce a farci perseguire in modo migliore l'interesse dell'ente siamo più che favorevoli a sposare la sua causa.

Attualmente la migliore offerta è questa, se poi riusciamo a trovare qualcosa di meglio, bene, ma attualmente sono pochi gli operatori sul mercato.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto n. 3.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 12, astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Coco, Poggiali), l'atto è approvato all'unanimità.

È richiesta l'immediata esecutività.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 15, astenuti 1 (Poggiali), è approvata l'immediata eseguibilità.

Punto n. 4) Organizzazione e controllo – Nuovo sistema dei controlli interni a seguito dell’emanazione del D.L. n. 174/2012.

Vice sindaco

Questo decreto legge 174 del governo Monti secondo noi accresce ancora di più il peso della burocrazia all'interno dell'ente, aumenta il numero dei controlli interni che passano da 4 a 6, o anche 7; il parere che devono rendere i dirigenti sugli atti amministrativi diventa ancora più corposo e pesante, si concentra sui compiti e sulle responsabilità del servizio economico finanziario, aumenta il potere di controllo delle sezioni della Corte dei Conti e anche i segretari comunali hanno ulteriori compiti di verifica.

I controlli interni che vanno ad attuare le disposizioni di un decreto legge del precedente governo Berlusconi, il 150 del 2009, meglio conosciuto come legge Brunetta, in sintesi riguardano la regolarità amministrativa e contabile, quella di gestione e quella degli equilibri finanziari, quella sulle società partecipate, l'indirizzo strategico e la qualità dei servizi erogati.

Questo è un insieme di aspetti che il governo ritiene sempre più importante e preminente da tenere all'attenzione del governo degli enti locali; quindi tutti gli atti che da ora in poi noi prenderemo in esame saranno sempre più corroborati da questi controlli interni.

Mi preme informare il consiglio comunale che questo atto va comunque recepito entro la fine di gennaio, pena lo scioglimento del consiglio comunale, quindi questo atto è abbastanza importante per continuare la vita di questa amministrazione.

Consigliere Vaggelli

Condivido il fatto che qui la burocrazia aumenti; noi siamo tassati al 55% e se poi consideriamo il peso economico della burocrazia si arriva al 65% e non sappiamo come andare avanti.

Riguardando questo provvedimento, su chi viene controllato, noi abbiamo una regolarità contabile, il che significa che una delibera fatta da un amministratore deve avere la firma di chi si assume la responsabilità che ci sia copertura e quindi della regolarità contabile perché la delibera o la determina si possano attuare.

Poi questa legge prevede un nuovo controllo successivo; io mi sono chiesta, chi è che fa il controllo e ne è responsabile? Faccio un esempio, se il responsabile di un atto è il segretario generale, dopo quando si va a verificare l'attuazione di quanto è stato determinato ci vuole un nuovo controllore; non può essere il segretario altrimenti sarebbe il controllore di se stesso. Sarà quindi affidato a un dipendente dell'amministrazione comunale, magari scelto all'interno dell'unità operativa, cioè si affida alla fine la responsabilità contabile a qualcuno che non penso debba essere proprio lui il responsabile.

L'aspetto invece positivo che penso vada rafforzato è il controllo sulle società partecipate, controllo non solo del bilancio ma anche della gestione; se noi pensiamo alle nostre partecipate, Publiacqua, AER, avremmo proprio bisogno di un organo che fosse il comune, o il segretario, che controllasse quanto viene fatto, la gestione di questo servizio.

Non dico che non ci sia ma mi pare che al consiglio comunale ci venga presentato un bilancio che è sempre lo stesso aumentato dei costi ogni anno, un bilancio che ci viene presentato dopo che noi abbiamo approvato il nostro bilancio all'inizio dell'anno, dovrebbe essere almeno in contemporanea, e poi non sappiamo cosa è successo alla fine dell'anno.

Quindi sul controllo sulle partecipate non so questo regolamento quali linee preveda possano essere attuate però che il comune che partecipa a una società voglia controllare la gestione e la contabilità mi pare più giusto.

Consigliere Frosolini

Questo atto è l'applicazione di una norma di legge parlamentare, non è che ci sia molto da dire, secondo me associare controlli a eccessiva burocrazia o aumento del lavoro non torna più di tanto; è comprensibile fare questa associazione ma non deve essere una giustificazione per non

farli; i controlli seppur previsti in una fase di emergenza come questa dal nostro parlamento per quanto successo in alcuni enti, capisco l'emergenza, ma non posso assolutamente non essere d'accordo; tutt'altro soprattutto quando fra due anni, perché questa è una riforma cadenzata negli anni soprattutto per i comuni piccoli come il nostro, quando riusciremo a coprire l'intera parte dal controllare sia interna che esterna, credo che non possa essere negativo.

Certo una cosa va detta, riferendomi al discorso del consigliere Vaggelli, questa è una riforma, come la maggior parte di quelle fatte negli ultimi tempi, a costo zero, quindi non possiamo pensare che non debba essere fatta con le forze del comune; così deve essere fatto perché non possiamo certo avere i soldi per andare a prendere consulenze esterne che possano controllare il nostro lavoro.

Capisco che questo abbia una sua logica e cioè che il controllore sia anche il controllato ma ricordiamoci che questo controllo è un controllo regolamentare, contabile, amministrativo, ci sono norme e paletti e basta applicarli, non credo servano competenze particolari ma credo si possa fare con la dirigenza del nostro ente. Questo gruppo vota positivamente.

Escono i Cons. Fiorini e Galli (14)

Presidente

Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto, mettiamo in approvazione il punto n. 4. Cons. presenti e votanti 14.

Voti favorevoli 10, astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Coco, Poggiali) l'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 6) Ufficio del Consiglio – Mozione "per un effettivo abbattimento delle barriere della comunicazione e per una maggiore inclusione sociale" presentato dal capogruppo consiliare del PD, consigliere Cinzia Frosolini.

Consigliere Frosolini

La legge 104 del 92 credo sia una delle norme più civili che il nostro parlamento abbia fatto negli anni; e ogni volta che una finanziaria, come succede sempre più spesso in questi anni, si va a limitarla e toccarla, credo ci si debba preoccupare.

Questa legge nei suoi principi fondamentali promuove l'integrazione sociale dei diversamente abili, li tutela dal punto di vista familiare, dal punto di vista lavorativo e scolastico; e questa è la cosa che tutti conosciamo.

Quanto vorrei sottolineare è che la legge parla anche di diminuire nel tempo ogni occasione di svantaggio sociale e di riduzione delle opportunità, cosa leggermente diversa. Il welfare in questo paese è stato sempre dignitoso, rientra questa concezione nel nostro ordinamento e nel pensiero del centro sinistra che ora rappresento.

Ma lo scatto di qualità che a noi manca è quello di permettere ai diversamente abili di vivere la loro vita non solo dal punto di vista delle emergenze e necessità impellenti, ma gli fornisca gli stessi input, le stesse conoscenze gli stessi divertimenti dei normo dotati; questo è uno scatto di civiltà, un passo che dobbiamo fare.

Vi faccio un esempio, il disabile motorio difficilmente in questo paese per andare in un ospedale in o un ambulatorio medico non trova le rampe, ci sono; vi invito però a cercarle davanti a cinema, discoteche, luoghi dove ci si può divertire; questa era la cosa che volevo sottolineare.

L'oggetto di questa mozione già presentata dal capogruppo del Partito democratico in regione Toscana, è stata approvata dal consiglio regionale e quindi ha avuto la sua risonanza pubblica però mi pareva utile trattarla anche nel nostro piccolo.

Le persone audiolese oggi riescono a parlare, questo è un cambiamento rispetto a qualche decennio fa; la lingua dei segni che viene portata avanti da richieste di normativa, leggi esistenti, per quanto possa essere di ausilio non è più indispensabile, non fosse altro perché diventa come un evidenziatore di difficoltà che in questo momento non è necessario far convergere su una persona non normo dotata.

Credevo che le persone audiolese oggi abbiano bisogno di sfruttare di più le conoscenze tecniche del nostro paese; le innovazioni tecniche vengono indirizzate verso funzioni di questo tipo; per esempio la dragon speaking è un software che riconosce la voce di una persona che parla e trascrive ciò che questa voce ha detto.

Bisognerebbe che questo software fosse messo nei cinema, nei comizi politici, etc.; ricordo che al mio primo telefono cellulare io gli dettavo il numero o dicevo mamma e lui faceva quanto gli chiedevo.

Questa cosa mi fa pensare perché se in questo paese le innovazioni tecniche noi le riserviamo solo ai telefonini, o video giochi, e non le sfruttiamo in un modo diverso forse ci dobbiamo ripensare, e il nostro diventa un paese leggermente incivile se si dimentica di sfruttare le sue potenzialità per fini più importanti. Viene potenziato ciò che noi conosciamo oggi per il superfluo invece di allargare la partecipazione, l'integrazione e il piacere per chi ha qualche difficoltà.

I sottotitoli delle trasmissioni televisive oggi le darei per scontate; però non si può dare per scontato che le emittenti televisive poi le applichino perché a me risulta che la Tivù di stato abbia un contratto che prevede il 70% di sottotitolazione dei suoi programmi; senza parlare di quelle Tivù non pubbliche.

Quindi cercare di far applicare le norme; voglio ricordare che l'accademia della Crusca ha cominciato sul suo sito a sottotitolare tutta una miriade di video che pubblica e anche nel nostro piccolo il comune di Pontassieve con la sua guarda tivù ha una sua titolazione.

Credo non ci sia oggi bisogno di perorare normative a tutela della disabilità perché queste le abbiamo, non abbiamo bisogno di innovazioni tecnologiche, credo che abbiamo bisogno di buona volontà, di aumentare la sensibilità verso chi ci è vicino, di cercare di dare pari opportunità a persone che sono anche più preparate e più intelligenti di noi ma che hanno un tasto nel loro corpo più sconnesso rispetto a noi.

Quindi se da questi banchi non possiamo fare che chiacchiere come direbbe qualcuno, io credo che in questo caso e anche in altri valga la pena di chiacchierare più spesso e anche più forte; anche con qualche urlo; votando tutti insieme questa mozione credo si possa mandare un input al ministero e alla regione Toscana perché applichino le norme legislative e statuarie che già ci sono; credo aiuterebbero il nostro paese a essere veramente più civile.

Consigliere Poggiali

Mi corre l'obbligo di intervenire perché sono l'unico invalido in questa sala; mi meraviglio che il Partito democratico di Pontassieve presenti a firma della capogruppo la mozione che stiamo discutendo quando questo partito non ha mai avuto la minima solidarietà per le persone con difficoltà deambulatorie, e oggi presenta una mozione per i sordo muti; sicuramente non è farina del vostro sacco ma sollecitata da qualche associazione o altro.

E poi si evince dalla mozione che non conoscete assolutamente il mondo dei portatori di handicap, in quanto la categoria dei sordo muti, che io conosco bene essendo stato collega di stanza del presidente nazionale dei sordo muti, questa sfortunata categoria è la più tutelata nell'area degli invalidi, percepiscono una pensione di comunicazione a prescindere dal reddito, invece gli altri invalidi ce l'hanno legata al reddito, hanno la precedenza sulle assunzioni, sono esenti da ticket, bollo auto, IVA al 4% per acquisti di veicoli, sono esenti da IVA per le spese di servizi di interpretariato e per acquisti di computer, etc.. sono esenti dal canone telefonico fisso e hanno 50 messaggi al giorno dal telefono mobile a tariffa agevolata, hanno circoli ricreativi e scuole in tutta Italia.

Per non parlare dell'associazione che è un ente nazionale ed è stata riconosciuta ente morale a differenza di quella degli invalidi civili che essendo privata non è riconosciuta da nessuno.

Pertanto questa mozione dovrebbe essere riformulata a far sì che tutti gli invalidi abbiano gli stessi benefici dei sordomuti in quanto solo io in questa aula lo posso affermare, meglio per voi e non lo auguro a nessuno, ma fra non sentire e non poter deambulare non saprei quale scegliere; personalmente avrei scelto di non sentire almeno anche certe bischerate non le avrei sentite.

La richiesta di riformulare la mozione cade nel vuoto; in questa legislatura nessun confronto è possibile col P.D. in quanto i rapporti sono talmente deteriorati per il quale il mio testamento politico rimane valido, dove dovrebbe essere aggiunto anche qualche altro personaggio ma è meglio lasciar perdere perché ha già ricevuto quanto meritava. Pertanto l'UDC si asterrà per solidarietà a tutti gli invalidi.

Vi vedo un po' perplessi; nella prossima legislatura senza l'UDC voi bersaniani vi troverete un sindaco renziano come le vostre primarie hanno evidenziato.

Consigliere Vaggelli

Qualcuno conosco che ha una disabilità simile, l'ho avuto come alunno, l'ho visto crescere, diventare marito e padre. La moglie è come lui ma riescono a parlare. Hanno quello che la legge gli permette, come ricordava anche Poggiali. La cosa più difficile è per loro far parte di una comunità, qualunque essa sia, scuola, parrocchia etc., perché rimanere all'altezza degli altri diventa problematico.

La colpa non è loro ma di chi stabilisce un'amicizia e un rapporto che nella gran parte dei casi si deteriora. Avevo un'amica non vedente ed era faticoso seguirla; l'accompagnavo in macchina e mi parlava di continuo, tutti i giorni mi chiamava a mezzogiorno e mezzo. Sono persone che hanno grande bisogno di stare vicino agli altri.

Però bisogna pur riconoscere che non è facile che si inseriscano in un gruppo, e quindi c'è da fare uno sforzo di civiltà, di amore e di sopportazione. Per me è un problema di difficile soluzione se viene legato solo a quelli che possono essere gli strumenti di aiuto, perché in realtà anche pur avendoli le difficoltà le hanno.

Consigliere Frosolini

Sono contenta di quanto ha detto Vaggelli e quindi spero che si voti questa mozione perlomeno quasi all'unanimità. Voglio evitare di rispondere al consigliere Poggiali, anzi vorrei che i nostri rapporti cessassero di essere deteriorati.

Credo che l'importante è capire che io e lei siamo diversi; questo basta a tutti e due. Poi i rapporti possono continuare ad essere piacevoli. Siccome questo gruppo quando fa una cosa si prepara, non voglio sentirmi dire che ho detto sciocchezze, magari voglio sottolinearne una dall'altra parte. Se avesse seguito quello che leggevo saprebbe che non esistono i sordomuti. I sordomuti esistevano quando non c'era la logopedia. Ora ci sono gli audiolesi perché questi possono parlare.

Consigliere poggiali f.m..

Escono i Cons. Serafini e Poggiali e rientra Galli (13)

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto n. 6.

Cons. presenti e votanti 13. Voti favorevoli 13.

La mozione è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 18.20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Ghiarini Angiolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
7 FEBBRAIO 2013, CON DELIBERAZIONE NR. 1, SENZA OSSERVAZIONI.